



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

MEDIA COVERAGE

PRIVATE BANKING

IL RESTO DEL CARLINO

2



il Resto del Carlino

BOLOGNA ROAD SHOW DI MPS: BENE RISPARMIO, INVESTIMENTI ED EXPORT

Segnali positivi dall'Emilia Romagna

■ BOLOGNA

HA FATTO tappa sotto le Due Torri il road show del private banking di Banca Monte dei Paschi di Siena. L'incontro di ieri pomeriggio è stato occasione per la presentazione dell'analisi del servizio studi e ricerche di banca Mps, incentrata sull'economia e sull'evoluzione della gestione del risparmio in Emilia Romagna, con un focus sulla provincia di Bologna. Dall'analisi (sui dati Prometeia) emerge come il reddito medio pro-capite regionale sia superiore rispetto alla media nazionale e come, nel 2017, il processo di ricomposizione dei portafogli finanziari abbia determinato una crescita dei depositi in conto corrente pari al 5,8% e un incremento a doppia cifra per gli investimenti in quote di Oicr del 17,3%.

PER QUANTO riguarda, invece, le dinamiche dei flussi economici e delle previsioni di crescita del territorio, lo studio ha evidenziato come l'Emilia-Romagna abbia su-



bito in misura meno accentuata rispetto al resto del paese gli effetti della doppia recessione, e come sia probabile che nel biennio 2018/19 possa sperimentare una crescita media del Pil dell'1,8%, confermandosi come la regione italiana più dinamica. Un risultato al quale contribuiscono fortemente le specificità del tessuto economico del territorio, caratterizzato da una forte vocazione manifatturiera e dalla presenza di imprese la cui alta produttività è dovuta all'abilità nel combinare in maniera efficiente i tradizione e innovazione.

«**L'EMILIA** Romagna e la provincia di Bologna – ha affermato Elfo Bartalucci (nella foto), general manager area territoriale Nord Est di Mps – rappresentano uno dei territori di rilievo verso il quale vogliamo continuare a far convergere le nostre sinergie».

Segnali positivi arrivano anche da export e turismo. Per il primo, il 2017 ha fatto registrare un +6,7%, con una dimensione delle esportazioni che ha toccato i 60 miliardi di euro. Mentre per quanto riguarda il turismo, nell'anno passato gli arrivi e le presenze a Bologna hanno registrato aumenti a doppia cifra, a dimostrazione del fatto che il miglioramento del comparto può essere guidato da un aumento della permanenza media, che attualmente risulta inferiore alla media nazionale. Infine, nell'ottica dello sviluppo futuro del territorio, emerge il ruolo chiave dell'agroalimentare di qualità, con la regione collocata al 5 posto nella classifica delle regioni con maggior numero di produttori di prodotti d'eccellenza.